

# CITTÀ DI BIELLA



## ORIGINALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 060 DEL 21 LUGLIO 2015

---

OGGETTO: RAGIONERIA – SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO - ASSESTAMENTO DI BILANCIO

---

L'anno duemilaquindici il giorno ventuno del mese di luglio alle ore 17,00 nella sala consiliare presso Palazzo Oropa si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Fabrizio MERLO.

All'atto della discussione dell'argomento in oggetto risultano presenti n. 22 consiglieri e assenti n. 10.

AZAOUI Fatima		MANFRINATO Anna	
BARRASSO Pietro	Assente	MARTON Gianluca	
BRESCIANI Riccardo		MENEGON Francesca	
BUSCAGLIA Antonella		MERLO Fabrizio	
COGOTTI Greta		MOSCAROLA Giacomo	
D'ANGELO Claudia	Assente	PARAGGIO Amedeo	Assente
DELMASTRO DELLE VEDOVE Andrea		POSSEMATO Benito	
FARACI Giuseppe	Assente	RAISE Dorianò	Assente
FOGLIO BONDA Andrea		RAMELLA GAL Antonio	Assente
FURIA Paolo		RASOLO Giuseppe	
GAGGINO Massimiliano	Assente	RINALDI Giovanni	
GALUPPI Paolo		RIZZO Paolo	Assente
GENTILE Donato	Assente	ROBAZZA Paolo	
IACOBELLI Cinzia		ROSSO Simone	
LEONE Sergio		SACCA' Antonio	
MAIO Federico	Assente	ZUCCOLO Alessandro	

È presente il Sindaco Marco CAVICCHIOLI.

Sono altresì presenti alla seduta, senza diritto di voto, gli assessori sigg.ri: PRESA, GAIDO, VARNERO, LA MALFA, SALIVOTTI.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Gianfranco COTUGNO incaricato della redazione del verbale.

Assiste il Vice Segretario Generale Dott. Mauro Donini.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Il sig. Presidente apre la discussione sull'argomento in oggetto.

Intervengono l'Assessore sig. Gaido, il sig. Sindaco e il Consigliere sig. Foglio Bonda.

Per i relativi interventi si fa riferimento alla registrazione su supporto digitale, ai sensi dell'art. 40 del Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari Permanenti.

Quindi,

**IL CONSIGLIO COMUNALE  
(in seduta pubblica)**

Visto il Decreto Legislativo n° 267 del 18.8.2000 il quale dispone che i Comuni, le Province e le Comunità Montane deliberino annualmente il Bilancio di Previsione finanziario redatto in termini di competenza e di cassa, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità;

Rilevato che il Comune di Biella con proprio atto, delibera Giunta Comunale n° 509 del 19/12/2011, avente ad oggetto: *“Ragioneria – disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 – adesione alla sperimentazione ed indirizzi discendenti”* ha partecipato fattivamente alla sperimentazione della nuova contabilità del Sistema Pubblica Amministrazione volta a definire nuovi principi e schemi di bilancio così come normato dal D.Lgs 118/2011 e come integrato dal DPCM 28.12.2011 e dal D.Lgs 126/2014;

Richiamato il dettato dell'art. 9 D.L. 102/2013, che al comma secondo testualmente viene enunciato:

*[...] “Nel corso del terzo esercizio di sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal presente articolo, sono applicate le disposizioni previste dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2011 per l'esercizio 2013, unitamente:*

*a) al principio applicato della programmazione, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2011;”[...];*

Recepito che detto *“principio applicato della programmazione”* presenta diverse novità procedurali e documentali che novellano il processo proprio del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, ivi riportati per importanza:

- l'attività di bilancio trova origine nella presentazione del Documento Unico di Programmazione;
- il Documento Unico di Programmazione è elemento di indirizzo ed esprime l'obiettivo a cui la totalità dell'azione amministrativa e gestionale debba tendere;

- il bilancio di previsione ha natura finanziaria e potere autorizzatorio;
- il bilancio ha cadenza pluriennale con previsioni di competenza e, solo per il primo esercizio, si esprimono anche previsioni di cassa;
- il bilancio di previsione ha quale unità elementare per l'entrata la tipologia e per la spesa il programma declinato in titoli;
- il bilancio di previsione è redatto secondo il dettato del principio contabile applicato della programmazione e gli stanziamenti in esso cumulati debbono essere rispettosi del nuovo principio della competenza finanziaria cosiddetta "potenziata" così come enunciato nell'allegato 1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n° 118 punto 16;

Richiamato il Decreto Ministero dell'Interno del 13 maggio 2015, tramite il quale è stato differito al 30 luglio 2015 il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione 2015;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale del 24 giugno 2015, n° 57 avente ad oggetto *"Ragioneria – documenti di programmazione finanziaria esercizio 2015 – 2017: documento unico di programmazione e bilancio di previsione – approvazione"*;

Dato atto che all'articolo 193 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n° 267 viene enunciato l'obbligo secondo cui l'ente locale deve rispettare, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili presenti nel TUEL, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6. e, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio;

Ritenuto di dover meglio esplicitare il concetto contabile di equilibri di bilancio desumibile dal postulato di bilancio ad esso dedicato che testualmente recita:  
*"[...] Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata [...]"*;

Rilevato che il riportato postulato di bilancio enuncia inoltre che *"[...] l'equilibrio di bilancio comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione [...]"* giustificando quanto richiesto dal Testo Unico Enti Locali al richiamato articolo 193;

Richiamato l'articolo 175 comma 8 del TUEL che contestualmente alla ricognizione del permanere degli equilibri di bilancio obbliga l'ente locale ad adottare, ove si riscontri il non permanere degli equilibri di bilancio, *"la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, atta alla verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio"*;

Tutto ciò premesso ai fini della verifica del permanere degli equilibri di bilancio e dell'inesistenza della necessità delle operazioni di assestamento si palesa quanto segue:

- in ambito al rispetto del principio di pareggio finanziario e di bilancio, data la vicinanza temporale con la delibera consigliare adottata per l'approvazione del bilancio di previsione, il medesimo viene garantito dalle risultanze contabili in tale atto contenute, ivi riportate per completezza documentale, che non necessitano, alla data di adozione del presente atto, modificazioni:

CORRENTE	2015		2016		2017	
	ENTRATE	SPESE	ENTRATE	SPESE	ENTRATE	SPESE
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	259.561,49		0,00		0,00	
Avanzo di amministrazione applicato	481.500,00					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	450.000,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	37.845.791,00		29.630.296,00		29.310.296,00	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.454.939,00		2.990.871,00		1.907.538,00	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	8.581.206,00		7.540.688,00		7.475.504,00	
Totale entrate correnti	52.072.997,49		40.161.855,00		38.693.338,00	
Disavanzo di amministrazione		118.000,00		118.000,00		118.000,00
Titolo 1 - Spese correnti		45.468.235,49		34.258.174,00		33.566.785,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti		6.486.762,00		5.785.681,00		5.008.553,00
		52.072.997,49		40.161.855,00		38.693.338,00
<b>INVESTIMENTI</b>						
Fondo pluriennale vincolato	19.837.181,45					
Avanzo di amministrazione applicato	135.931,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.315.060,00		1.460.000,00		2.080.000,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività	0,00		0,00		0,00	
Titolo 6 - Accensione di prestiti	6.921.440,00		4.725.000,00		5.585.000,00	
	33.209.612,45		6.185.000,00		7.665.000,00	
Titolo 2 - Spese in conto capitale		33.209.612,45		6.185.000,00		7.665.000,00
<b>MOVIMENTO FONDI</b>						
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	21.568.156,00		12.290.832,00		12.290.832,00	
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		21.568.156,00		12.290.832,00		12.290.832,00
	106.850.765,94	106.850.765,94	58.637.687,00	58.637.687,00	58.649.170,00	58.649.170,00

- in ambito di monitoraggio del saldo di cassa, e dell'andamento monetario della gestione si palesa quanto segue:

Saldo di tesoreria al 31/12/2014	- 1.799.415,13
Fondi vincolati al 31/12/2014	8.883.158,58
Saldo di cassa libero al 31/12/2014 *	- 10.682.573,71
Ordinativi di incasso emessi al 30/06/2015	9.310.743,87
Partite pendenti incasso al 30/06/2015	13.495.886,05
Ordinativi di pagamento emessi al 30/06/2015	- 21.800.251,80
Partite pendenti pagamento al 30/06/2015	- 4.795.678,64
Saldo di tesoreria al 30/06/2015	- 5.588.715,65
Fondi vincolati al 30/06/2015	6.669.267,62
Saldo di cassa libero al 30/06/2015	- 7.802.606,61
Differenza rispetto al saldo di cassa libero iniziale	
In valore assoluto	2.879.967,10
In valore percentuale	26,96%
Limite dell'anticipazione di tesoreria autorizzata	21.568.156,00

\* Determina Settore Economico Finanziario n° 87/RA del 10/02/2015.

rapportando gli addendi costituenti il saldo al 30 giugno al bilancio autorizzatorio di cassa si ottiene un saldo prospettico al trentun dicembre pari a:

Saldo di cassa al 30/06/2015	- 5.588.715,65
Incassi correnti da realizzare	38.654.792,96
Pagamenti correnti da effettuare	32.029.937,33
Incassi in conto capitale da realizzare	19.332.158,36
Pagamenti in conto capitale da realizzare	22.185.679,22
Regolarizzazione attiva anticipazione di tesoreria da realizzare	21.568.156,00
Regolarizzazione passiva anticipazione di tesoreria da realizzare	21.568.156,00
Incassi partite di giro servizi conto terzi da realizzare	6.747.624,54
Pagamenti partite di giro servizi conto terzi da realizzare	4.780.550,33
Saldo di cassa al 31/12/2015 prospettico	149.693,33

- in ambito di equilibri economico – patrimoniali, l'ente locale, come si desume dai documenti programmatici, ha potenzialmente la possibilità di rispettare tali vincoli secondo i seguenti principali presupposti d'azione:
  - commisurare il periodo di ammortamento dell'indebitamento al presumibile periodo nel quale gli investimenti correlati potranno produrre la loro utilità [Fonte DUP 2015/2017];
  - ponderare l'assunzione di nuovo debito, dato l'onere finanziario discendente, in relazione alla sostenibilità di medio termine delle poste positive di reddito atte a farvi fronte [Fonte allegato al bilancio di previsione – prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento degli enti locali];
  - analizzare le posizioni creditorie, definirne i profili critici e tutelate l'ente, da un lato, con appositi accantonamenti al fine di fronteggiare il rischio di insoluto e dall'altro massimizzandone l'incasso ove possibile [Fonte allegato al bilancio di previsione – composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità];
- in ambito del controllo dei vincoli di finanza pubblica, con particolare attenzione al patto di stabilità interno, si dà atto che le proiezioni adottate per l'attestazione di congruità a tale limite normativo in sede di bilancio di previsione sono coerenti con quanto disposto dal dettato dell'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 – Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali – riportanti le seguenti risultanze:

Ente	Anno		
	2015	2016	2017
Comune di biella			
Obiettivo lordo	2.336.493,00	2.512.385,00	2.512.385,00
FCDDE	2.895.060,00	2.001.541,00	2.547.415,00
Obiettivo netto	- 558.567,00	510.844,00	- 35.030,00

Entrata/Spesa	Anno		
	2015	2016	2017
Entrate correnti	51.141.497,49	40.161.855,00	38.693.338,00
Incassi in conto capitale	19.636.210,04	3.050.587,42	1.525.293,71
Totale entrate	70.777.707,53	43.212.442,42	40.218.631,71
Spese correnti	45.468.235,49	34.258.174,00	33.566.785,00
Pagamenti in conto capitale	25.867.937,67	8.023.458,60	5.348.972,40
Totale spesa	71.336.173,16	42.281.632,60	38.915.757,40
Risultato tendenziale	- 558.465,63	930.809,82	1.302.874,31
Obiettivo ANCI	- 558.567,00	510.844,00	- 35.030,00
<b>Margine</b>	<b>101,37</b>	<b>419.965,82</b>	<b>1.337.904,31</b>

- in ambito di congruità del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, calcolato in sede di bilancio di previsione, l'ente locale ritiene adeguata tale posta contabile riservandosi, ove in futuro necessari, di effettuare le necessarie rideterminazioni, come concesso dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, approvato con decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 così come integrato del decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, con apposita variazione di bilancio di competenza consigliare da adottarsi entro il 30 novembre;
- in ambito di sostenibilità economico – finanziaria del Comune in merito alle società partecipate, l'analisi svolta in sede di bilancio di previsione, secondo i dati contabili conosciuti dall'ente, è tuttora attuale e quanto stanziato in bilancio e rispettoso del dettato normativo proprio della legge 27/12/2013 n° 147 e ss.ii.mm;
- in ambito di controllo sugli equilibri finanziari, si prende atto che ogni settore risulta in equilibrio, come desunto dalla documentazione contabile e gestionale conosciuta all'ente e da quanto comunicato dai responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità, palesanti inoltre l'inesistenza di debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento riconducibili al disposto dell'articolo 194 del TUEL;

Recepito agli atti il parere del collegio di revisione;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il Regolamento di Contabilità;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000;

Con voti favorevoli n. 18 (Partito Democratico, Biella in Comune, I Love Biella, Buongiorno Biella), contrari n. /, astenuti n. 05 (Forza Italia, Fratelli d'Italia, Lega Nord, Movimento 5 Stelle), risultato accertato dagli scrutatori sigg.ri Azaoui, Bresciani, Rinaldi

**DELIBERA**

1. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
  2. di prendere atto dello stato di permanenza degli equilibri di bilancio quali risultanze contabili desunti dalla deliberazione consigliare adottata il 24 giugno 2015 n° 57 ad oggetto: "Ragioneria – Documenti di programmazione finanziaria esercizio 2015 – 2017: Documento Unico di Programmazione e Bilancio di previsione – Approvazione";
  3. di prendere atto, per le motivazioni esposte in premessa, che il corrente bilancio di previsione, stante la vicinanza temporale con la deliberazione consigliare adottata per l'approvazione del bilancio di previsione, non necessita operazioni di assestamento.
- 
-